Il francese ha preceduto di un soffio l'italiano

Hinault batte Saronni nella Freccia Vallona

In tre a trecento metri dall'arrivo: Saronni, Hinault e Joansson - Beppe ha dato però l'impressione di non essere al massimo livello - Baronchelli 15°

Dal nostro inviato

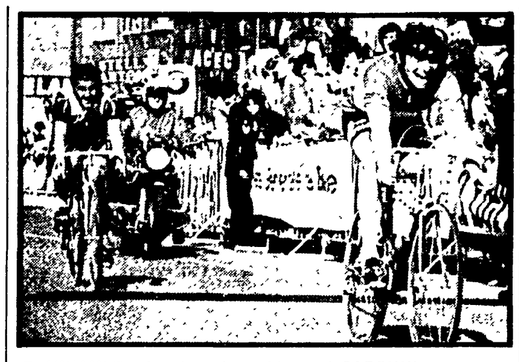
MARCINELLE — L'evviva di Marcinelle è per Bernard Hinault, per un campione che alla vigilia era scavalcato da altri colleghi. Il vincitore del Tour '78 ha invece castigato Saronni con uno scatto e una progressione entusiasmante ad un tiro di schioppo dal traguardo. A trecento metri dal telone erano in tre a contendersi il successo: Saronni, Johansson e Hinault, e poco più in là il francese ha spiccato il volo, una fucilata, quella di Hinault, programmata e realizzata alla perfezione. Un colpo secco, fulminante su un rettilineo in pendenza. Tirava un po' di vento e le due cose, messe insieme, hanno fatto il gioco di Hinault. Però abbiamo l'impressione che Saronni non sia ancora al massimo livello, o quantomeno che il desiderio di vincere una competizione importante lo tradisca. Nel '78, durante questo periodo, il giovanotto della Scic contava parecchie affermazioni, adesso è all'asciutto, è nervoso, è in guerra con un Moser sulla cresta dell'onda, e non essendo più in compagnia di Baronchelli (G.B. si è piazzato al 15. posto), forse risente di una responsabilità troppo grossa. Impressioni, dubbi, perplessità: sta di fatto che dopo una bella prova, dopo aver incrociato i ferri e per eliminare parecchi avversari, Saronni ha ceduto nel momento cruciale. Intendiamoci: come vi spieghiamo più avanti, il ragazzo di Chiappano è stato attivo e brillante, ha agito con intelligenza e con brio, ma un vero Saronni, un Saronni al cento per cento, non avrebbe perso la disputa con Hinault, avrebbe parato quel colpo, avrebbe evitato quella fucilata.

La storia della Freccia Vallona (quarantatreesima edizione) era cominciata da Esneux, un paesino tagliato in due da un fiume in piena. Sulla linea di partenza 186 concorrenti in rappresentanza di diciannove formazioni. Fra gli iscritti dell'ultimo momento figurava Thurau, fra gli assenti Raas, e al posto di Freddy Maertens (sempre alla ricerca delle condizioni per tornare in sella) c'era il sardo Mariotti, un ragazzo di ventitré primavere portato in Belgio dal padre minatore. « E' il secondo anno di attività professionistica, devo ancora vincere, ma i piazzamenti ottenuti mi lasciano ben sperare », confidava Mariotti, e mentre faceva capolino il sole, la carovana infilava le foreste delle Ardenne. Un bel cielo, dunque, per un bel panorama, e i movimenti di Baronchelli e Thurau che sulla collina di Huisonniaux spezzano il plotone in più parti. C'insegue la Meuse con le sue acque placide, e nel susseguirsi di dossi e di curve il francese Becaas è vittima di un capitombolo che richiede il ricovero in ospedale. Un bel panorama, dicevamo, una sequenza di colori, di paesi e di villaggi. Dopo il rifornimento, mette il naso alla finestra Planckaert e scappa Dalgal al quale s'agganciano Peeters e Quilfen, ma è una sortita di breve durata, e deve arrendersi anche l'ostinato Martin. Però la corsa ha il pepe sulla coda e una schitilla tira l'altra. Si fa nuovamente citare Planckaert, s'affacciano Willemns e Mariotti, tagliano la corda Van Roosbroeck e Van Springel imitati da Vandenbrouche, Peeters e Teirlinck, un quintetto che nell'abitato di Mons (quando mancano cinquanta chilometri) vanta uno spazio di un minuto e 35".

E' un'azione pericolosa, protetta dalle squadre di Thurau e Kuiper, con buoni sostegni alle spalle, e c'è il timore che Saronni e Baronchelli perdano la bussola. Sul pavé di Brinche, i cinque belgi hanno un margine di 1'50", poi entra in prima linea un altro belga (René Maertens) e avanzano i migliori. Avanzano Saronni, Baronchelli, Thurau, Knetemann, Kuiper, Zoetemelk, De Wolf, avanza una pattuglia di quindici elementi mentre s'annuncia il muro di Thuin. Se questa rampa col fondo di mattonelle, su questi gradini coi denti aguzzi, Saronni è il protagonista principale, è il campione che provoca il ricongiungimento. E abbiamo un finale con gli allunghi di Kuiper, di Baronchelli, di Lubberding e di Thurau, un finale con Saronni che cerca di squagliarsela a otto chilometri dallo striscione, e nella scia di Saronni si porta prima Johannson e poi Hinault. Un finale a tre. Tutti pronosticano Saronni e invece si impone Hinault. Come? Con una sparata ai duecentocinquanta metri che sorprende Saronni, il quale più di Hinault temeva Johannson. Invano il nostro campione tenta di rimontare. Recupera, ma è sconfitto, nettamente sconfitto, è soltanto secondo.

« Ho sbagliato, pensavo che il rivale da marcare fosse Johansson, non ho calcolato che la conclusione in leggera salita favoriva Hinault » commenta Saronni. E cala il sipario con Bernard Hinault circondato e complimentato dai cronisti. « Non credeva proprio di vincere, anzi ad un certo punto mi sono detto se non era il caso di scendere dalla bicicletta, di abbandonare Eravamo al centosessantesimo chilometro, avevo un gran male di gambe, mi trovavo nel quinto troncone del gruppo e ho chiamato Guimard. Il mio direttore sportivo ha insistito perché continuassi. Ha sollecitato la squadra, il mal di gambe è passato, e questo trionfo conferma che posso aggiudicarmi anche le prove di un giorno... ». Già, in passato (nel 1977) Hinault ha vinto la Gand-Vevelgem e la Liegi-Bastogne-Liegi, e da Marcinelle è tutto. Ride Hinault e riflette Saronni.

Gino Sala



● HINAULT « brucia » di pochi metri SARONNI

Ordine d'arrivo

1. Hinault (Fr.) 6 ore e 14'; 2. Saronni (It.) s.t.; 3. Johansson (Sve.) s.t.; 4. Demeyer (Bel.) a 17"; 5. De Wolf (Bel.), 6. Renier (Bel.), 7. Zoetemelk (Ol.), 8. Bittinger (Fr.), 9. Kuiper (Ol.), 10. Teirlinck (Bel.), 11. Van Springel (Bel.), 12. Lubberding (Ol.), tutti con lo stesso tempo di Demeyer.

Il convegno del MOLISV sull'apartheid nello sport

Movimento olimpico razzismo e ipocrisie

Inquietudini per la progettata tournée in Francia degli Springbocks

« L'intervento dello Stato non si giustifica che nel caso in cui i principi di libertà e uguaglianza, che sono alla base della nostra società, siano messi in causa ». Con questa dichiarazione di non-ingerenza negli affari della Federazione francese di pallavole Jean-Pierre Soisson, ministro francese degli sport, ha liquidato il problema della « tournée » in Francia, il prossimo autunno, della nazionale sudafricana di rugby. E' chiaro che la segregazione razziale in Sud Africa non mette in discussione i principi di libertà ed uguaglianza del popolo francese, ma visto che si tratta comunque di un problema di libertà ed uguaglianza dovrebbe almeno mettere in crisi le coscienze. « Nessun uomo è un'isola », scriveva il grande poeta inglese John Donne (e il bellissimo verso fu utilizzato da Ernest Hemingway quale introduzione al suo romanzo « Per chi suona la campana ») e quindi quel che accade in Sudafrica ci deve interessare, se siamo persone civili.

Sul tema « L'apartheid nello sport in Sudafrica e le relazioni sportive internazionali », si è tenuta a Roma una conferenza-stampa-convegno organizzata dal MOLISV (Movimento Liberazione e Sviluppo) e dal coordinamento nazionale degli Enti di promozione sportiva. Il convegno si è aperto con la tristissima informazione che il patriota sudafricano Solomon Mahlangu era stato ucciso dalla giustizia bianca del paese razzista, nonostante i molti appelli indirizzati ai governanti di Pretoria.

Mentre Solomon Mahlangu moriva, Ambrogio Bona e Rino Francescato riposavano tranquilli in un letto d'albergo (per soli bianchi, ovviamente) in Sudafrica. E poco dopo la morte del combattente dell'African National Congress il presidente della Federugby francese, Albert Ferrasse, dichiarava testualmente: « Facciamo più noi contro l'apartheid, esigendo l'inclusione di atleti neri nelle squadre sudafricane, che tutti i discorsi, le lettere, le opposizioni ». Su questo tipo di alibi, che giustifica qualsiasi rapporto coi razzisti, è stato esplicito Thami Sindelo, membro dell'African National Congress, presente al convegno romano. « A causa del progressivo isolamento, il Sudafrica cerca vie nuove per dimostrare che qualcosa sta cambiando: una di queste scappatoie consiste nell'immettere qualche giocatore nero nelle squadre dei bianchi che si recano all'estero. Questi nostri fratelli sono in realtà degli ostaggi. In genere si tratta di atleti tecnicamente poco validi. Quasi che i razzisti volessero mostrare la loro bontà e il loro liberalismo nell'inserire gente, che non lo merita, in grandi squadre ».

Alla conferenza-stampa-convegno ha partecipato Gianni Usvardi, Presidente del Comitato di coordinamento degli Enti di promozione sportiva che ha auspicato non una generica solidarietà ma qualcosa di più. « Se è vero che il '78-'79 è stato dichiarato dall'ONU anno della lotta all'apartheid — ha detto —, è altrettanto vero che i governi che vi aderiscono debbono agire di conseguenza ».

Il senatore Ignazio Pirastu ha portato l'adesione del nostro Partito, mentre Ugo Ristori, presidente dell'UISP, ha proposto che il CONI prenda posizione e faccia propria la risoluzione delle Nazioni unite. Nel corso del convegno sono state ricordate le Olimpiadi di Hitler nel 1936, e Thami Sindelo ha informato che il Sudafrica conta il 50 per cento delle condanne a morte che vengono eseguite nel mondo « La nostra lotta ». ha concluso, « non è per avere toilette o ristoranti comuni, oppure squadre di rugby multirazziali. La nostra è una lotta per la libertà, una lotta di oppressi contro gli oppressori ».

Va detto, prima di concludere, che la « tournée » in Francia degli Springboks e la cocciuta ipocrisia dei francesi rischiano di creare gravissime ripercussioni nel movimento olimpico. A Montevideo, dove si era riunito il CIO, alcuni membri dell'organismo sportivo internazionale hanno espresso gravi preoccupazioni. Il tunisino Mohamed Mzali, vicepresidente, ha detto: « La Francia non dovrebbe permettersi la realizzazione di questa "tournée". Si tratta di una vera e propria sfida agli africani. Spero che il movimento olimpico francese e il governo ne prendano coscienza prima che sia troppo tardi ». Il « troppo tardi », come ha chiarito Guirandou N'diaye, della Costa d'Avorio membro dell'esecutivo del CIO, sarebbe la non partecipazione degli africani a qualsiasi manifestazione cui sia presente la Francia, Olimpiadi incluse.

Remo Musumeci

Rugby: squadra sudafricana non gradita in Francia

PARIGI — L'opportunità di un rinvio della tournée in Francia di una squadra di rugby sudafricana è stata espressa ieri a Parigi dal ministro degli esteri, Jean Francois Poncet. Secondo il ministro infatti, dopo la recente esecuzione a Pretoria del giovane sudafricano di colore Solomon Mahalangu, a favore del quale Parigi aveva compiuto passi diplomatici, « il clima che ne risulta rende poco opportuna la tournée della squadra sudafricana che, come si sa, non è multirazziale ». Contro la tournée in Francia della squadra di rugby del Transvaal si era già pronunciata nei giorni scorsi la Federazione francese di rugby.

Domenica le convocazioni azzurre per l'incontro olimpico in Grecia

ROMA — Le convocazioni per l'incontro di qualificazione olimpica Grecia-Italia a Ioannina (18 aprile, ore 15,30), saranno diramate da Coverciano nella serata di sabato 14 aprile. I giocatori dovranno trovarsi entro le ore 18 di domenica 15 aprile all'Hotel Villa Pamphili di Roma. Nella mattinata di lunedì 16 sosterrano un allenamento al Campo del Banco di Roma a Settebagni. La Comitiva partirà da Roma-Fiumicino con volo OA 236 delle ore 15,35 (sempre di lunedì 16 aprile) con arrivo ad Atene alle ore 19,20. Pernottamento ad Atene all'Hotel Atrium.

Martedì 17 aprile: partenza da Atene con volo OA 8021 delle ore 12, con arrivo a Ioannina alle ore 13. Pernottamento all'Hotel Pallario. Mercoledì 18 aprile: ore 15,30 gara. Arbitra la partita il sig. Ashenashi della Federazione israeliana, assistito da guardalinee della stessa Federazione.

Si è svolto il CN del CONI

Risparmio energetico e 8 miliardi del «Toto»

ROMA — Il Consiglio nazionale del CONI ha discusso i problemi inerenti il risparmio energetico del paese, che porterà ad una eventuale limitazione delle manifestazioni sportive che si svolgono nelle ore serali, e la ripartizione degli otto miliardi in più procurati dal gettito del Totocalcio. Per quanto concerne il risparmio energetico, Carraro ha detto che il CONI, pur disposto ad autolimitarsi, auspica che le autorità competenti approfondiscano i vari aspetti onde trovare le soluzioni più idonee. Allo stesso tempo ha respinto provvedimenti « demagogici » in funzione punitiva, come avvenne in passato con la sovrattassa per il Friuli che, oltre tutto, non portò alcun beneficio all'erario

Il presidente Carraro è poi passato al problema del parastato. Si è trattato di un vero e proprio «grido d'allarme». « Si rischia — ha detto Carraro — di sconquassare le Federazioni». A questo riguardo, visto che si avvicina il rinnovo del contratto dei dipendenti, ha chiesto di restituire quelle « possibilità operative » di cui la legge 70 e il primo accordo contrattuale hanno privato il CONI.

Per la ripartizione degli otto miliardi vista l'impossibilità da parte della commissione finanziaria di indicare parametri oggettivi a cui far riferimento, è stato proposto di dividere gli otto miliardi in due parti uguali: la prima assegnata in base alla percentuale delle aliquote dei contributi in precedenza già erogati; la seconda in termini che proporzionalmente privilegino le federazioni che in passato hanno beneficiato di sovvenzioni di minore entità. Il criterio è tuttavia provvisorio e non vincolante per il futuro Per quanto riguarda la riforma sanitaria il CONI ha auspicato che le unità sanitarie locali tengano conto delle esperienze della Federazione medici sportivi. Per l'Enalotto, Carraro ha chiarito che il Coni offre sì la propria disponibilità, senza chiedere guadagni ma senza correre il rischio di subire perdite e che comunque non spetta al CONI la decisione definitiva. Sul piano della politica sportiva, Carraro ha detto che la Giunta sottoporrà quanto prima un odg al CN, nel quale « non si potrà dimenticare che alcune Federazioni internazionali riconoscono il Sudafrica e la Rhodesia ». Egli ha poi sottolineato che « un conto è rispettare i calendari internazionali e un conto è avere contatti amichevoli, che dovrebbero essere evitati ».

Infine Carraro ha espresso il compiacimento del CN per la recente deliberazione del CIO presa a Montevideo per ammettere alle competizioni olimpiche la Cina.

CONSEGNATE LE STELLE AL MERITO

ROMA — Si è svolta ieri la consegna delle Stelle al merito e delle medaglie al valore atletico per il '77 e il '78. Sono stati premiati presidenti di Federazione, dirigenti, società e popolari atleti. Tra questi ultimi hanno ritirato, tra gli altri, personalmente il premio, la primatista mondiale nell'alto Sara Simeoni, il « Settebello » di pallanuoto, i campioni di motociclismo Lega e Lazzarini, il motonauta Francesco Cosentino Assenti invece il rallysta Sandro Munari, il campione del mondo dilettanti di ciclismo Claudio Corti, il pugile Rocco Mattioli, i tennisti Barazzutti, Bertolucci, Panatta e Zugarelli vincitori della Coppa Davis e l'alpinista Reinhold Messner, tutti impegnati.

Alla cerimonia è intervenuto il presidente del Consiglio Andreotti che ha pronunciato un discorso non privo di cenni elettoralistici che mal combaciano con la proclamata volontà di garantire l'autonomia e l'indipendenza dello sport.

Serie B: prova d'orgoglio dei sardi

Il Cagliari torna grande

Il Pescara si fa sotto - La Ternana ha compiuto un grosso passo verso la salvezza

ROMA — Il Cagliari trova l'antico orgoglio e, nonostante assenze e condizionamenti di forma, riesce, alla distanza, a piegare una pur validissima Udinese e a mantenere il secondo posto in classifica e — ciò che più conta — la più che legittima aspirazione alla promozione che, a questo punto, ben difficilmente dovrebbe sfuggirgli. E' vero che, dietro ai sardi, le antagoniste dirette (fatta eccezione per il Monza) non mollano. E' vero che il Pescara, scrollatasi di dosso la crisetta che lo affliggeva da lungo tempo, rinvenuto di forza da qualche settimana a questa parte, è andato addirittura a vincere sul campo del Cesena (peraltro squadra stramba per eccellenza), è vero che Pistoiese e Lecce, pareggiando rispettivamente a Ferrara e a Taranto, hanno mantenuto la « media », ma è altrettanto vero che un Cagliari che batte un'Udinese come quella di domenica è pur meritevole del balzo nella categoria superiore. Il Monza, invece, sembra perdersi per strada. Come ogni anno, nella fase cruciale del torneo, la squadra lombarda va in bambola sciupando tutto quanto. E attenzione alla media inglese: Udinese —2, Cagliari e Pescara —6, Pistoiese —7, Lecce e Monza —9. Sono numeri che non solo il Monza ma anche il Lecce farebbe bene a meditare.

Intanto, dalle retrovie, sta venendo fuori il Palermo, in serie positiva lunghissima e che domenica, sia pure con qualche fatica, (ma gli mancavano ben cinque titolari!), ha superato il Genoa.

Sul fondo grosso exploit della Ternana che, sul « neutro » di Arezzo, ha tolto molte illusioni al Monza. E' un successo importante per gli umbri, che a nostro giudizio, conterà più agli effetti psicologici che a quelli, pure importanti, della classifica e che, presumibilmente, avvia la Ternana verso la salvezza. Pareggio d'oro per la Sambenedettese a Brescia.

Il Varese si accompagna all'ultimo posto al Rimini (—21), il quale Rimini, per la verità, pareggiando a Bari, ha mostrato la disperata volontà di non soccombere anche se la sua classifica è... comatosa. Appena un gradino più su delle due derelitte troviamo la Nocerina (—20), che a Foggia ha perso senza attenuanti. Anche il Taranto (costretto al pareggio casalingo dal Lecce) è sempre in grandi ambasce (—19) ed è precipitato nuovamente il Cesena (—18)

Ossigeno, invece, per la Sambenedettese rimasta a — 17 agganciando così il Genoa e il Bari, due squadre, queste ultime, che pagano presunzione, errori, conduzione societaria sbagliata e che, nonostante la valida direzione tecnica, Puricelli e Corsini, e la dovizia di buoni giocatori non riescono a cavare un ragno dal buco.

Carlo Giuliani

Forse a luglio si deciderà se Antognoni resta

FIRENZE — Resterà o non resterà Giancarlo Antognoni a Firenze? Il vicepresidente della Fiorentina, Luciano Grignoli ha dichiarato che « la decisione sulla cessione o sulla conferma del "capitano" si avrà soltanto a campionato concluso, quando cioè la società comincerà ad individuare con una certa visione, il futuro della squadra, ma potrebbe slittare anche a luglio ». « Antognoni — ha detto Grignoli — è un "giocatore squadra". Vedremo di tener conto anche delle ambizioni del diretto interessato. E' chiaro che con noi sta bene; guadagna bene, come potrebbe guadagnare negli altri posti, ma può e potrebbe avere l'ambizione di andare in un'altra grossa squadra. Le richieste, in questi giorni, si sono fatte insistenti ». « La soluzione — aggiunge Grignoli — si avrà addirittura forse a luglio e sarà "collegiale", dopo un incontro fra giocatore, tecnico (Paolo Carosi) e "vertice" della Fiorentina. E' questa, infatti, una decisione da prendersi soltanto di comune accordo ».

CITTA' DI VIGEVANO

Avviso di licitazione privata per gli appalti dei lavori di:

— Ordinaria manutenzione dei fabbricati comunali per l'anno 1979 - opere da capomastro.
Importo a base d'asta: L. 120.000.000.
— Ordinaria manutenzione delle strade comunali, fognature, viali, giardini ed opere annesse per l'anno 1979.
Importo a base d'asta: L. 160.000.000.

In ambedue le licitazioni procedure previste dall'art. 1 lettera C della Legge 2 Febbraio 1975, n. 14.

Domande separate all'Ufficio Protocollo di questo Comune entro dieci giorni dalla data di pubblicazione degli avvisi sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Vigevano, lì 28 Marzo 1979

IL SINDACO: Luigi Bortone

11 Aprile 1979

L'Intourist di Mosca ha 50 anni di vita e attività.

L'Italturist partecipa alla grande festa dell'Intourist e di tutti i suoi validi collaboratori ed augura loro tanti successi nello sviluppo dei rapporti turistici tra i diversi Paesi e nel favorire il turismo verso l'Unione Sovietica.

italturist
è cooperazione

Basket: in palio gli ultimi posti dei « play-off »

Superga e Jolly all'esame-verità

Gli incontri stasera a Bologna - Xerox e Antonini respingeranno l'assalto ?

Siamo al dunque, o quasi. Ancora qualche ora e poi il tabellone dei « play-off » tricolori sarà definito: il campionato di basket conoscerà le otto finaliste ed entrerà così nella fase cruciale. Xerox-Superga e Antonini-Jollycolombani sono infatti gli ultimi spareggi-brivido della prima fase, una sorta di verifica tra le forze della A1 e quelle della A2, prima di dare il via agli scontri diretti al meglio delle tre partite. Emerson e Sinudyne, a conti fatti, conosceranno questa sera le avversarie di sabato.

Bologna ha perso due delle tre squadre della massima serie (Harrys e Mercury) e l'appendice della prima parte del torneo, anello di congiunzione con le partite più attese della stagione, ha scelto come sede il Palasport di piazzale Azzarita. Il competente pubblico bolognese potrà così assaporare il basket-thrilling: ottanta minuti tutti d'un fiato.

In una giornata in cui due delle quattro contendenti saranno costrette ad alzare bandiera bianca, la pallacanestro italiana guarda a Bologna con un interesse particolare perché per la prima volta nella stagione può tastare il polso alla A2, constatare cioè quanto e quale divario ci sia tra le esponenti di due serie tanto vicine e tanto lontane nello stesso tempo.

Cosa può succedere questa sera? Un po' di tutto. Quattro, comunque, i possibili risvolti immediati del doppio confronto bolognese, e precisamente:

a) vincono Antonini e Xerox: in classifica i senesi si installerebbero definitivamente al settimo posto, mentre i milanesi dovranno accontentarsi dell'ottavo posto;

b) vincono Jolly e Xeros: settimo Xeros, ottavo Jollycolombani;

c) vincono Superga e Jollycolombani: settimo Superga, ottavo Jolly;

d) vincono Antonini e Superga: settimo Antonini, ottavo Superga.

In attesa di verificare le varie ipotesi, si può comunque affermare che sabato Emerson e Sinudyne non incontreranno sicuramente Antonini e Jollycolombani. In altre parole: i varesini potranno trovare sulla loro strada Xerox o Superga o Jollycolombani; i bianconeri di Bologna, invece, Antonini o Superga o Xerox.

Non sono nel frattempo cadute nel nulla le lamentele di Antonini e Jollycolombani in merito ai sorteggi che si sarebbero dovuti fare direttamente sul campo di Bologna alle 19 di questa sera. Sino a quell'ora, stando alle decisioni prese in un primo tempo dalla FIP, nessuno avrebbe saputo e si sarebbe giocata prima Superga-Xerox oppure Jollycolombani-Antonini. La voce grossa ha scosso l'ambiente e ieri la Lega ha provveduto a sorteggiare l'ordine di successione delle due gare: alle ore 20,30 si misureranno Superga e Xerox, alle 22 Jolly e Antonini. Il tutto, ovviamente, per creare meno scompensi e per mettere maggiormente a loro agio atleti e supporters.

Sempre ieri sono stati altresì comunicati i nomi dei quattro direttori di gara: Montella (Napoli) e Baldini (Firenze) arbitreranno Superga-Xerox, mentre a Solenghi (Milano) e Albanesi (Busto Arsizio) toccherà il compito di calmare gli animi in Jollycolombani-Antonini.

Angelo Zomegnan

sportflash · sportflash · sportflash · sportflash

● **SPARTACHIADE** — La settima Spartachiade comincerà il 21 luglio in URSS e vi parteciperanno diecimila atleti sovietici e duemilacinquecento stranieri. La Spartachiade rappresenterà la prova generale dell'Olimpiade.

● **RUGBY** — A causa dell'indisponibilità di Bonetti, De Anna, Gargiulo, Piovan e Vezzani, il c.t. della nazionale di rugby, Villepreux, ha integrato la lista dei convocati per l'incontro di coppa Europa (L'Aquila, 14 aprile) con i seguenti giocatori: Bettarello (Sanson), Canotti (Amatori), Lia (Algida) e Manni (Benetton).

● **TENNIS** — Ha preso il via sui campi del tennis club di Napoli il torneo internazionale appartenente al « circuito satellite » al quale partecipano, fra gli altri, Di Matteo, Di Domenico, Franchitti e Lombardi, il francese Vasselin, il colombiano Velasco e il cileno Pierola.

● **AUTOMOBILISMO** — Parte domani da Nairobi il « Safari rally », che misura ben 5.027 Km. e che si prevede sarà percorso ad oltre cento di media.

● **CICLISMO** — Si disputerà lunedì prossimo la Bologna-Passo della Raticosa, gara in salita riservata ai dilettanti.

● **SCI** — Si è conclusa a Sestriere, con un gran « master » di slalom, gigante e parallelo, la Coppa Italia-Coca Cola, che ha visto il successo di squadra del centro sportivo carabinieri. La Coppa Italia individuale è andata a Karl Mussner mentre per le singole specialità si sono imposti Gualtiero Pedotti (slalom speciale), Riccardo Griot (gigante) e Franco Marconi (libera).

● **CALCIO** — Il 25 aprile la nazionale Argentina disputerà a Buenos Aires una partita amichevole contro la Bulgaria.

● **PUGILATO** — L'inglese John Conteh, ex campione del mondo dei mediomassimi, è stato costretto al pari dall'americano Jessie Burnett al termine di un combattimento disputato sulla distanza delle 10 riprese a Londra.

● **TENNIS** — Da oggi sui campi del circolo del tennis della Cascine a Firenze ha inizio il quinto « Tropeo Principe », torneo internazionale riservato alle categorie allievi ed juniores, maschili e femminili. Gli iscritti alla manifestazione sono 250, dei quali cinquanta di nazionalità straniera.

● **CICLISMO** — Il colombiano Rafael Nino ha vinto il giro dilettantistico della Colombia, svoltosi su un percorso di 746 chilometri suddiviso in sette tappe.

● **TENNIS** — In soli due set ed appena un'ora di gioco Bjorn Borg si è sbarazzato di Paolo Bertolucci nel primo turno degli open internazionali di Montecarlo, battendolo per 6-1, 6-0.

Continuano a giungere le iscrizioni al « Liberazione » e alla corsa a tappe

A Spoleto le scuole saluteranno il «Regioni»

Domani a Fiumicino arriva la squadra cinese - Molti probabili olimpici alla corsa del 25 aprile - Nei comuni si organizzano i festeggiamenti per il passaggio della carovana - Le manifestazioni di Spezia e Livorno

Continuano a giungere ogni giorno presso la sede del nostro giornale le iscrizioni delle federazioni ciclistiche che hanno dato la loro adesione ad 34° Gran premio della Liberazione — trofeo Sanson e 4° Giro delle Regioni — gran premio Brooklyn.

Tra quelle che ancora non hanno indicato nominativamente la loro composizione c'è la Federazione Ciclistica Italiana. A questo proposito è opportuno precisare che al Gran premio della Liberazione i ciclisti italiani parteciperanno con i colori delle società sportive e, soltanto dal 26 aprile gli azzurri diretti dal C.T. Edoardo Gregori, diventeranno squadra nazionale. In ogni caso sappiamo che al termine della « Settimana Bergamasca » Gregori scioglierà le ultime riserve sulla composizione del sestetto italiano che al Giro delle Regioni dovrà confrontarsi con ben 19 squadre nazionali e straniere. Sappiamo anche che l'orientamento del tecnico triestino è verso un utilizzo dei P.O. (probabili olimpici), oltre che altri elementi come, per esempio, Milani e Bombini (G.S. Sistem Holz), entrambi protagonisti di questo scorcio di stagione. Anche il toscano Maffei, del G.S. Essebi Colnago e tra i possibili azzurri per la nostra corsa. Mentre altri azzurrabili come Trevellin, Casati e Scotti sembrano destinati a formare la squadra italiana per la Praga-Varsavia-Berlino che si disputerà dal 9 al 24 maggio e, come il Giro delle Regioni, fa parte della ristretta *élite* di gare a tappe di gruppo « A » (Challenge A.I.O.C.C.).

Tra le tante novità di quest'anno, come è noto, vi è il debutto in campo mondiale dei rappresentanti della Repubblica Popolare Cinese che, proprio in questi giorni, ha avuto riconosciuta l'ammissione alle Olimpiadi di Mosca del 1980.

I cinesi arriveranno all'aeroporto internazionale di Fiumicino venerdì mattina e saranno ad attenderli, tra gli altri, il segretario generale della Federazione ciclistica italiana Giuliano Pacciarelli e rappresentanti del comitato organizzatore del Gran Premio della Liberazione e del Giro delle Regioni.

Intanto anche i comitati di tappa mettono a punto i loro articolati programmi tecnici, organizzativi e di manifestazioni collaterali all'arrivo della corsa. Abbiamo già parlato nei giorni scorsi del complesso e collegato programma dell'Aquila e Amelia.

A Spoleto ci sarà la partecipazione attiva delle scuole che saluteranno la partenza della corsa cantando in coro una canzone scritta dagli scolari. A Pesaro spettacolo serale in piazza dedicato alla musica di Rossini e gruppo folk marchigiano con canti e balli. A Ravenna incontro in piazza del Popolo con il sindaco, la giunta e i capigruppo. A Parma gemellaggio tra le fabbriche e le diverse squadre presenti al Giro. A Stradella folklore con i locali fisarmonicisti. Ad Alessandria coinvolgimento della corsa nei programmi del « mese dello sport ». A La Spezia manifestazione di ragazzi con l'UISP, ciclismo giovanile. Premiazione nelle sedi della fiera con due bande musicali cittadine. Il 1. maggio incontri sportivi cicloturistici e un incontro con la tradizionale manifestazione sindacale.

La partenza sarà data da un lavoratore partecipante alla festa e un dono sarà offerto a tutte le delegazioni. A Livorno, infine, gimkana per bambini in piazza della Libertà, gara podistica mista. Per le scuole l'iniziativa si esprimerà con « collages », disegni e temi su due argomenti a piacere: « anno internazionale del bambino » e « rapporto fra sport, scuola e bicicette ».

Alfredo Vittorini

Ternana-Pistoiese sul «neutro» di Perugia

MILANO — A causa della squalifica del campo della Ternana, la gara Ternana-Pistoiese in calendario per domenica 22 aprile 1979, sarà disputata sul campo neutro di Perugia con inizio alle ore 15,30.

PICCOLA PUBBLICITA'

VILLEGGIATURE

ADRIATICO estremo, mare cristallino, pensione completa in Residence: piscine, dancing, ristorante, tantissimo verde L. 18 mila. Rscar Residence, Frigole, tel. 0832/691113.

Con l'Unità ogni giorno nella battaglia per il risanamento ed il rinnovamento del Paese

A tutti gli abbonati annuali e semestrali a 5, 6, 7, numeri la settimana in omaggio: "I MALAVOGLIA" di Giovanni Verga illustrato da Renato Guttuso

● tariffe d'abbonamento
annuo: 7 numeri 60.000 □ 6 numeri 52.000 □ 5 numeri 43.000
semestrale: 7 numeri 31.000 □ 6 numeri 27.000 □ 5 numeri 22.500